

Proposta di Programma Gruppo di Studio Tubercolosi – Dr. Alfonso Maria Altieri

Cari Colleghi,

come sapete lo scorso anno ha visto la Tubercolosi assurgere agli onori della cronaca per i noti fatti capitati in una scuola di Milano, al Policlinico Gemelli di Roma e a Torino. Queste microepidemie, che caratterizzano l'andamento epidemiologico della malattia in un paese a bassa incidenza come l'Italia, hanno suscitato nell'opinione pubblica sconcerto prima e poi preoccupazione, anche grazie alla stampa che ha cercato lo scoop piuttosto che la notizia, per una malattia che si riteneva scomparsa. Nonostante lo sforzo compiuto dal nostro Gruppo di Studio la classe medica in generale risulta impreparata a cogliere per tempo i sintomi propri della malattia nei soggetti a rischio. Nei nostri Congressi Nazionali, nonostante la buone intenzioni sempre dimostrate, la Tubercolosi non trova spazio sufficiente di visibilità, quando, come sapete, le sale sono sempre affollate di colleghi interessati.

Per questo chiedo al nuovo Presidente Professor Rossi e al Direttivo appena eletto:

- 1) Che ai nostri congressi sia assicurato un più ampio spazio, pur nel giusto rapporto con le altre branche della nostra specialità
- 2) Sia assicurato un supporto, anche finanziario, vista la scarsa possibilità di sponsorizzazioni, per tenere Corsi di formazione e informazione sul territorio aperto, magari anche ad altre specialità ma "fortemente gestiti" da pneumologi
- 3) Sia possibile eseguire un censimento, tramite AIPO, delle strutture pneumologiche che ancora trattano la TB o che sarebbero interessate/in grado di farlo, identificando anche i corretti percorsi utilizzati/utilizzabili sia per la diagnosi e la cura che per la prevenzione.
- 4) Sia possibile eseguire un censimento delle strutture che nell'ambito dei Micobatteri si interessano e curano le Micobatteriosi

Roma, 24 Gennaio 2012

Alfonso Maria Altieri
UOC Broncotisiologia
Az. Osp. San Camillo-Forlanini